



Comunicato Sindacale Techno Sky

Si è svolto in data 29 gennaio presso la sede aziendale TechnoSkysrl un incontro informativo finalizzato a chiarire le modifiche organizzative richieste da ENAV sugli aeroporti a basso traffico ed a condurre una prima analisi sugli impatti che tali scelte potranno avere sul personale Techno Sky interessato.

Tali modifiche che sono, naturalmente, una prerogativa di Enav sono spiegate con il calo continuo del traffico aeroportuale e si collocano in un processo di riorganizzazione complessiva degli scali nazionali che Enav intende condurre e che comprende, naturalmente, anche le attività di manutenzione e conduzione degli apparati proprie di Techno Sky.

La riorganizzazione riguarderà 15 siti con 18 unità interessate in un quadro che vedrà, comunque, il personale attualmente in forza a Techno Sky salvaguardato, sul piano occupazionale, all'interno del perimetro della stessa.

Ai lavoratori, tuttavia, potrà essere chiesto di spostarsi su altri impianti sui quali occorre fare un confronto puntuale con l'Azienda per coniugare i problemi dei singoli lavoratori e la riorganizzazione aziendale.

L'azienda ha, in apertura di riunione, informato le organizzazioni sindacali ed il coordinamento nazionale delle RSU di aver sottoscritto con l'Aeronautica Militare una intesa finalizzata a portare (dall'1 Giugno 2014) gli aeroporti militari di Ciampino e Torre di Verona (già aperti al traffico civile) sotto la responsabilità del provider Enav.

Fismic, Fim e Uilm Nazionali hanno chiesto, all'azienda, l'apertura di un confronto a tutto campo sia in relazione alle problematiche connesse alla riorganizzazione, che alla nuova normativa sugli orari di lavoro ed a tutte le problematiche lasciate in sospeso dalla recente contrattazione integrativa (fascicolo professionale, IDO, ecc).

Le organizzazioni sindacali Fim, Uilm e Fismic ritengono che il sindacato debba, alla luce di quanto sopra, essere vigile ed attento proprio in relazione alle ipotesi di riorganizzazione di Enav conseguente al PIANO AEROPORTI e delle annunciate ipotesi di PRIVATIZZAZIONE.

Il quadro complessivo appare, dunque, in forte movimento. Esso appare complesso e fortemente intrecciato con decisioni che travalicano anche quelle di Enav giungendo a porsi questioni strategiche nazionali.

Stiamo, dunque, entrando in una fase nuova che appare, sempre più, ispirata a logiche di mercato favorite da condizioni economiche generali che non possono più prevedere sostegni da parte dello Stato; occorre la massima attenzione e la capacità di essere lungimiranti nel prevedere gli sviluppi della situazione in un ambito di necessaria salvaguardia dei livelli occupazionali e professionali.

Coordinamento Nazionale Fim, Uilm, Fismic

Roma , 2 febbraio 2014